



# LICEO CLASSICO STATALE

“Annibale Mariotti”

PERUGIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2018/19

PROF.SSA **Giovanna M. B. Bissanti**

CLASSE III SEZ. A

MATERIA LATINO

**Libro di testo: Giovanna Garbarino, Luminis Orae, Paravia, vol. III**

<b>Finalità</b>	1.Sviluppo dell’interesse per il patrimonio culturale classico come una delle radici della civiltà occidentale e conoscenza il più possibile diretta dei suoi contenuti ideali e formali.
	2.Acquisizione di sensibilità nei confronti di continuità e di differenza tra passato e presente che contribuisca alla formazione di un corretto senso storico.
	3.Promozione della capacità di operare collegamenti in senso diacronico e sincronico fra ambiti linguistici e culturali diversi. Sviluppo delle capacità critiche, di analisi e di sintesi, nonché di riflessione e astrazione.
	4.Acquisizione di capacità di comprensione, interpretazione e traduzione dei testi, in modo da favorire anche un uso più attento della lingua italiana.
	5.Acquisizione di un metodo di studio sistematico.

<b>Obiettivi minimi</b>	1. a) Riconoscere le strutture morfosintattiche, b) comprendere il senso generale del brano, c) elaborare una traduzione rispettosa del codice linguistico di arrivo (ortografia, scorrevolezza sintattica, proprietà lessicale) e del senso e delle strutture di partenza.
	2. a) Saper accertare il contenuto semantico e riassumere i contenuti fondamentali di un testo noto. b) Saper comprendere il significato letterale di un testo, individuandone il senso globale, i nuclei centrali, i campi semantici, le parole-chiave, i temi principali e lo scopo. c) Saper individuare e riconoscere gli elementi significativi del genere letterario. d) Saper ricostruire il contesto storico-letterario di un’opera. e) Saper selezionare le informazioni fondamentali e significative rispetto ad un dato contesto. f) Saper strutturare e produrre in forma orale e scritta un testo conforme alle consegne.
	3. a) Saper riconoscere gli elementi metrici, linguistici, retorici e stilistici del testo tragico in un passo noto e non noto / gli elementi linguistici retorici e stilistici del testo retorico in passo noto e non noto. b) Saper comprendere il significato letterale di un testo poetico/in prosa individuandone il senso globale. c) Saper accertare il contenuto semantico di un testo poetico/in prosa, individuandone i nuclei tematici. d) Saper interpretare il testo in riferimento al pensiero dell’autore. e) Saper inserire il testo all’interno del suo proprio contesto storico-letterario.

<b>Contenuti minimi</b>	1. a) Conoscenza della morfologia del nome e dell’aggettivo. b) Conoscenza dei pronomi e loro uso.
-------------------------	--



# LICEO CLASSICO STATALE

“Annibale Mariotti”

**PERUGIA**

	<p>c) Conoscenza del sistema verbale .</p> <p>d) Conoscenza dei principali costrutti sintattici ( <i>consecutio temporum</i> dell’infinito e del congiuntivo nelle proposizioni indipendenti; proposizioni infinitive, dichiarative, finali, consecutive, concessive, causali, temporali, interrogative, complete; costruzioni verbali notevoli; ablativo assoluto periodo ipotetico). Conoscenza delle forme nominali del verbo: gerundio, gerundivo, supino participio.</p>
	<p>2.</p> <p>a) Conoscenza delle coordinate storico-culturali dell’età imperiale .</p> <p>b) Conoscenza delle opere, dei temi, della poetica di Seneca; caratteri stilistici, retorici e strutturali del testo senecano.</p> <p>c) Conoscenza delle opere, dei temi, della poetica di Tacito; caratteri stilistici, retorici e strutturali del testo taciteo</p> <p>d) Personalità e opera di Persio, Lucano e Petronio;</p> <p>e) L’età flavia: Plinio il Vecchio, Quintiliano; Marziale e la poesia epigrammatica;</p> <p>f) L’età di Nerva e Traiano: Plinio il Giovane, Giovenale</p> <p>g) L’età di Adriano e degli Antonini: Svetonio, Apuleio</p>

<b>Metodologie</b>	1. Conduzione dello studio della lingua sia attraverso un modello teorico che analizzi le strutture a livello formale, sia tramite il lavoro diretto sui testi con particolare attenzione alla tecnica di traduzione e all’uso del vocabolario.
	2. Centralità del testo sia per lo studio della lingua che per quello letterario e come documento storico-culturale.
	3. Collegamento il più stretto possibile tra studio della letteratura e studio dei testi, anche in traduzione, con originale a fronte.
	4. Lezione frontale per l’inquadramento storico-culturale dei fenomeni letterari degli autori; lezione partecipata nella lettura e analisi dei testi.

<b>Strumenti (Materiali Attrezzature Attività Extracurricolari)</b>	1. Libri di testo, integrati dall’attività del docente.
	2. Testi di autore , anche in traduzione italiana.
	3. Testi di approfondimento.
	4. Vocabolari.



# LICEO CLASSICO STATALE

*“Annibale Mariotti”*

**PERUGIA**

<b>Situazione di Partenza (valutazione in ingresso)</b>	La situazione iniziale evidenzia interesse, partecipazione e curiosità verso i temi della storia della Letteratura latina. Per quanto riguarda la lingua, si sta procedendo ad attività di laboratorio in classe: gli alunni, guidati dall'insegnante, lavorano in aula su brevi porzioni di testo e, con l'ausilio del vocabolario, dopo l'analisi morfosintattica del brano, procedono con la traduzione dello stesso con particolare attenzione alla resa in italiano. Dall'osservazione di tale attività laboratoriale al momento un gruppo ristretto di ragazzi evidenzia qualche difficoltà a livello morfosintattico oltre che nella resa. L'atteggiamento nei confronti della materia è positivo e costruttivo. La partecipazione al lavoro di classe rivela interesse e il dialogo è sereno.
---	---

<b>Prove comuni standardizzate</b>	Secondo periodo: simulazione di seconda prova
------------------------------------	---

<b>Verifiche e Valutazione</b>	1. Scritte: tradizionale versione di autore (da semplice a complessa).
	2. Scritte: questionari di carattere storico-letterario
	3. Orali: analisi storico-letteraria e linguistica di testi da cui emergano lo spessore contenutistico della preparazione, il livello di possesso della lingua e le capacità logico-critiche.
	4. Orali: esposizione individuale ed anche in forma di discussione aperta alla classe delle problematiche rintracciate nelle fonti nelle interpretazioni storico-filologiche delle stesse.
	5. Criteri indicati nel P.T.O.F.
	6. Valutazione delle prove secondo i criteri e le griglie elaborate dal dipartimento di lingue classiche e i criteri di sufficienza e di eccellenza approvati dal consiglio di classe.
	7. Valutazione globale: profitto conseguito, anche in relazione al livello di partenza, capacità e attitudini, impegno e partecipazione.

## RISULTATI ATTESI

<b>A Programma svolto</b>	1. Recupero e consolidamento delle strutture morfosintattiche di base.
	2. Studio della letteratura dell'età imperiale.
	3. Lettura di brani dell'opera di Seneca (prosa filosofica) e di Tacito (prosa storiografica).
	4. Lettura di versi dai Carmina di Orazio (età augustea).



# LICEO CLASSICO STATALE

*“Annibale Mariotti”*

**PERUGIA**

<b>B</b> <b>Competenze</b> <b>a livello</b> <b>medio</b>	1. Grammatica: a) leggere (inteso come leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo), b) comprendere ( inteso come analizzare, formulare ipotesi, applicare), c) interpretare (inteso come astrarre e valutare), d) produrre (testi scritti di contenuto storico e filosofico).
	2. Storia della letteratura: a) leggere (inteso come leggere in modo scorrevole ed espressivo), b) comprendere (inteso come analizzare, selezionare, contestualizzare, formulare ipotesi, applicare), c) interpretare ( inteso come sintetizzare e formulare valutazioni critiche autonome su argomenti trattati), testi scritti di vario tipo. d) Comunicare (padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi. e) Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (inteso come formulare ipotesi, applicare, valutare).
	3. Testo poetico : a) leggere (in metrica), ( Orazio) b) comprendere ( inteso come analizzare, formulare ipotesi, c) interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare).
	4. Testo in prosa : a) leggere ( inteso come leggere in modo corretto e scorrevole), -filosofica (Seneca) b) comprendere (inteso come analizzare, formulare ipotesi, applicare ), -storio grafica (Tacito) c) interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare).

<b>C</b> <b>Comportamenti</b>	1.. Leggere (inteso come leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo e in metrica).
	2 Comprendere (inteso come analizzare, selezionare, contestualizzare, formulare ipotesi, applicare).
	3. Interpretare (inteso come contestualizzare, astrarre, valutare testi scritti di vario tipo).
	4. Comunicare (padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi).

IN ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Perugia, li 29 settembre 2018

Prof.ssa Giovanna M. B. Bissanti



# LICEO CLASSICO STATALE

*“Annibale Mariotti”*

**PERUGIA**

**Griglia di valutazione per la prova tecnica di traduzione (latino e greco)**

**TRIENNIO**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO (15)</b>
<b>A. Competenza nella <u>comprensione</u> <u>generale del testo</u></b>	Quasi assente	1
	Gravemente insufficiente	2
	Insufficiente	3
	<b>Sufficiente</b>	4
	Discreto	5
	Buono	5.5
	Ottimo	6
<b>B. Conoscenze delle <u>strutture</u> <u>morfosinattiche</u></b>	Quasi assente	1
	Gravemente insufficiente	2
	Insufficiente	3
	<b>Sufficiente</b>	4
	Discreto	5
	Buono	5.5
	Ottimo	6
<b>C. Capacità di resa in italiano, con particolare attenzione alla <u>correttezza</u> <u>dell'espressione e alla</u> <u>proprietà lessicale</u></b>	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	1.5
	<b>Sufficiente</b>	2
	Discreto	2.5
	Buono - Ottimo	3

**A.** Il compito è da considerarsi sufficiente se dimostra la comprensione dello svolgimento logico del passo, non ostante qualche singolo fraintendimento relativo a parti non essenziali.

**B.** Il compito è da considerarsi sufficiente se dimostra sostanziale padronanza della morfologia del nome, pronomi, verbo e riconosce le proposizioni principali e la maggior parte delle subordinate.

**C.** Il compito è sufficiente se in italiano sa rendere il senso in maniera corretta dal punto di vista morfosintattico e senza gravi fraintendimenti lessicali, pur in presenza di qualche semplificazione o approssimazione.